REGIONE DEL VENETO

InnovatiVE
SMART SPECIALISATION STRATEGY
VENETO

Analisi del contesto: la crescente dipendenza dell'industria europea da produttori terzi e la risposta dell'UE

Dialoghi per l'innovazione • 8
#Materie prime critiche

14 ottobre 2026

Sala Europa - Parco Scientifico e tecnologico Vega
Venezia-Marghera

Pier Luigi Franceschini – Senior Advisor Materiali, VeniSIA Srl

VeniSIA

Università Ca'Foscari Venezia
Spin off

1 Un contesto che cambia: tre pressioni convergenti

1 Geopolitica

Reshoring negli USA: Inflation Reduction Act e Chips Act

La Cina risponde con sovracapacità e controllo delle filiere

Le catene del valore si accorciano per ragioni di resilienza

2 Regole

L'Europa ha il quadro regolatorio più ambizioso: Green Deal, CBAM, CRMA

La conformità è un requisito di accesso al mercato europeo

3 Risorse

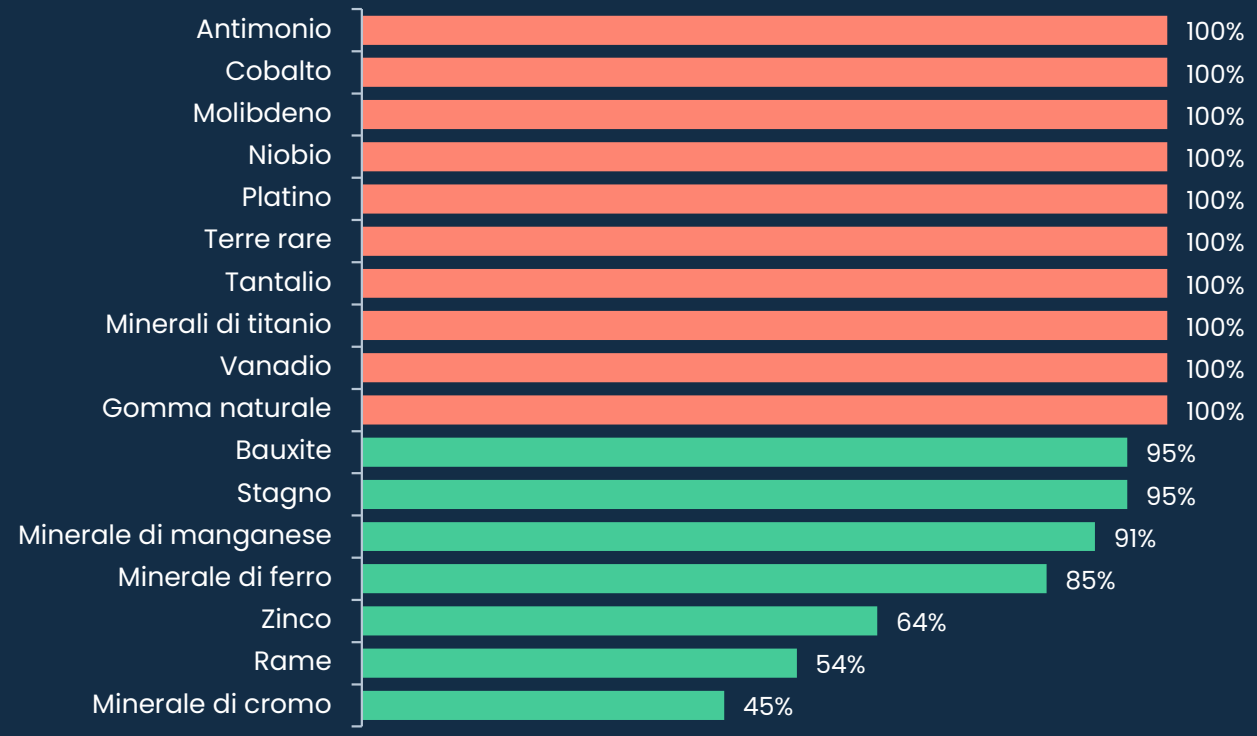
L'Europa estrae il 5,4% dei minerali mondiali (25% nel 1984)

Il 69% della produzione mineraria viene da Paesi instabili (56% nel 1996)

Per aprire una miniera servono circa 16 anni

Le materie prime diventano un tema di sicurezza economica

2 L'UE dipende dalle importazioni



100%

per 10 materiali, tra cui antimonio, cobalto, terre rare e vanadio

95%

per la bauxite, base dell'alluminio

>50%

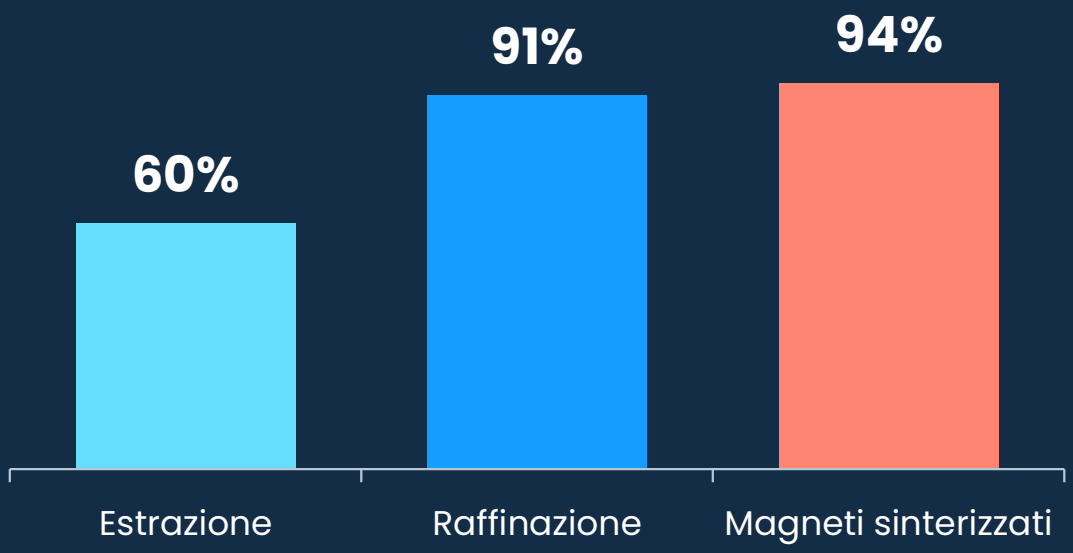
anche per il rame, che l'UE produce

Il rischio cresce quando le forniture sono concentrate in pochi Paesi

Fonte: EIP on Raw Materials, Raw Materials Scoreboard 2016, Figura 12 (dati JRC; sola produzione primaria)

3 Punti deboli della filiera: raffinazione

Quota della Cina nella filiera delle terre rare (2024)



Altri casi

>95%	grafite per batterie raffinata in Cina
~70%	composti di litio prodotti in Cina
60%	nichel estratto in Indonesia
19 / 20	minerali per l'energia: la Cina è prima nella raffinazione

La concentrazione cresce: **quota media dei primi 3 raffinatori 82% (2020) → 86% (2024)**

Fonti: IEA, Global Critical Minerals Outlook 2025; IEA, Rare Earth Elements (2026)

4 Rischio di approvvigionamento e restrizioni

Lug 2023 — Restrizioni su gallio e germanio

Dic 2024 — Divieto di export di Ga, Ge, Sb verso gli USA

Apr 2025 — Licenza su 7 terre rare pesanti: in vigore

Ott 2025 — Licenza anche su prodotti fabbricati all'estero: sospesa

Nov 2026 → Gen 2027 — Sospensione prorogata ma ancora non formalizzata

Obbligo di licenza all'export

Pechino autorizza ogni singola spedizione: chi esporta, verso quale cliente, per quale uso.

Dipendenza anche indiretta

>80% delle grandi imprese europee sono legate a produttori cinesi di terre rare con al massimo 3 intermediari (BCE)

Esposizione dell'industria italiana (2024)

11,3 mld €

import di materie critiche e strategiche nella manifattura

489 mld €

fatturato dei 43 settori che le usano: 58% di manifattura ed estrattivo

1 € → 43 €

ogni euro importato attiva 43 euro di fatturato

77.300

imprese coinvolte, il 97% sotto i 50 mln € di fatturato

Fonti: MOFCOM; BCE, Economic Bulletin 6/2025; Area Studi Mediobanca, Materie prime critiche e impatto sulle imprese italiane, 2026 (su mappatura CRIET)

5 Perché nasce il CRMA

Dipendenza	L'UE dipende da Paesi terzi, in particolare dalla Cina, per le materie prime critiche
Geopolitica	Guerra in Ucraina e competizione USA-Cina rendono instabili le catene di fornitura
Domanda	La transizione verde e digitale moltiplica la domanda: fino a 4 volte entro il 2040 (IEA)

Obiettivo: accesso sicuro, sostenibile e competitivo alle materie prime per l'industria europea

16 mar 2023	Proposta della Commissione
30 giu 2023	Posizione del Consiglio
14 set 2023	Posizione del Parlamento
13 nov 2023	Triloghi: accordo politico
12 dic 2023	Voto in plenaria del Parlamento
18 mar 2024	Adozione del Consiglio
23 mag 2024	Entrata in vigore
25 mar 2025	Prima lista: 47 progetti strategici
24 mag 2025	Art. 24: identificate le grandi imprese
3 dic 2025	RESourceEU
9 ott 2026	Seconda lista: 46 progetti strategici
2027	Revisione delle liste e monitoraggio
2030	Benchmark 10 · 40 · 25 · 65

● iter legislativo ● attuazione

6 La risposta UE: il Critical Raw Materials Act

Regolamento (UE) 2024/1252 · in vigore dal 23 maggio 2024 · 34 materie critiche, di cui 17 strategiche

Obiettivi al 2030

10% estrazione

40% trasformazione

25% riciclo

≤65% da un singolo Paese terzo

Strumenti per l'offerta

Progetti strategici

Autorizzazioni rapide: 27 mesi estrazione, 15 mesi trasformazione e riciclo

Sportello unico nazionale per i progetti

Programmi nazionali di esplorazione

Controllo della risposta

Monitoraggio e stress test delle catene di fornitura

Art. 24: valutazione triennale della supply chain per le grandi imprese

Scorte strategiche e acquisti congiunti

Fonte: Regolamento (UE) 2024/1252

7 Progetti strategici: 106 progetti in due liste

47
progetti UE
marzo 2025 · 22,5 mld €

13
in Paesi terzi
giugno 2025

46
progetti UE
ottobre 2026 · 102 candidature



Rispetto ai benchmark 2030

- ✓ Estrazione di litio e nichel
- ✓ Trasformazione del litio
- ✓ Riciclo di litio e cobalto
- ≈ Trasformazione del cobalto: 89%
- ✗ Terre rare: solo 4 progetti

Progetti 2025: 25 con VIA completata, 17 con permesso di costruire. **Terzo bando entro fine 2026.**

Fonte: Commissione europea, CRMA Strategic Projects 2025 e 2026. Il grafico conta i segmenti di filiera coperti: un progetto può coprirne più d'uno.

8 RESourceEU: risorse, acquisti comuni, scorte

~3 mld €

in 12 mesi per forniture alternative

2,0 Banca europea per gli investimenti

0,6 Horizon Europe

0,3 Battery Booster

Obiettivo: ridurre fino al 50% la dipendenza entro il 2029

CRM Centre

Monitora i fabbisogni e coordina acquisti e scorte (2026)

Acquisti congiunti

Piattaforma che aggrega la domanda: primo round ad aprile 2026

Scorte coordinate

Approccio europeo comune allo stoccaggio strategico

Rottami in Europa

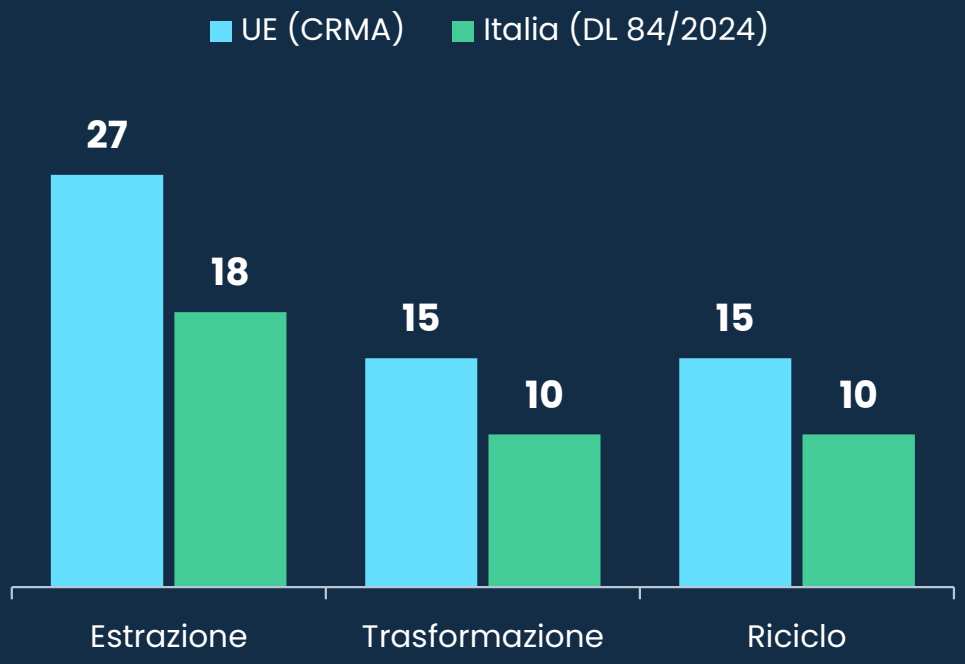
Limiti all'export di scarti di terre rare e batterie; black mass rifiuto pericoloso da settembre 2026

Scorte e acquisti comuni → la candidatura di Porto Marghera come hub di stoccaggio

Fonti: Commissione europea, 3/12/2025 e 9/10/2026

9 Italia: l'attuazione nazionale

Progetti strategici: tempi massimi di autorizzazione (mesi)



Chi fa cosa

MASE	Punto unico per estrazione e riciclo
MIMIT	Punto unico per la trasformazione; registro nazionale e stress test
Comitato tecnico	Piano nazionale triennale delle materie prime critiche
ISPRA	Programma nazionale di esplorazione
CITE	Approva il Piano nazionale triennale
Fondo made in Italy	Investimenti in estrazione e trasformazione

Fonte: DL 25 giugno 2024, n. 84, convertito con L. 8 agosto 2024, n. 115; Regolamento (UE) 2024/1252

10 Italia: 9 progetti strategici, tutti a valle della fase estrattiva

Lista	Progetto · promotore	Regione	Tipo	Materie
2025	Recover-IT · Circular Materials	Veneto	Riciclo	Ni, Cu, PGM
2025	Alpha · Solvay Chimica Italia	Toscana	Riciclo	Pd
2025	INSPIREE · Itelyum Regeneration	Lazio	Riciclo	Terre rare (magneti)
2025	CRM Hub · Portovesme / Glencore	Sardegna	Riciclo	Li, Ni, Co, Cu, Mn, grafite
2026	9PV-up · 9-Tech	Veneto	Riciclo	Al, Cu, Si
2026	PureGraph · Alkeemia	Veneto	Trasformazione	Grafite per batterie
2026	ReSuPLIR · Italrecycling & Investment	Toscana	Trasf. + riciclo	Pt, Ir, Ru
2026	REW-ITA green HUB · OMCD Tek Hub	Piemonte	Riciclo	W, Co, Cu
2026	CRM4Defence · Leonardo	IT, PL, FR, UK	Riciclo	Al, Mg, Ti

7 candidature italiane alla seconda call, 5 selezionate. **L'Italia si posiziona su riciclo e trasformazione.**

Fonti: Commissione europea, CRMA Strategic Projects 2025 e 2026; MIMIT, 4 maggio 2026. In verde i progetti veneti.

11 Veneto: 3 dei 9 progetti italiani



1 **Circular Materials · Padova**
Recover-IT (2025): Ni, Cu e platinoidi da acque reflue industriali

2 **Alkeemia · Porto Marghera**
PureGraph (2026): grafite per batterie, da 10 a 15-20 kt/a, produzione dal 2027

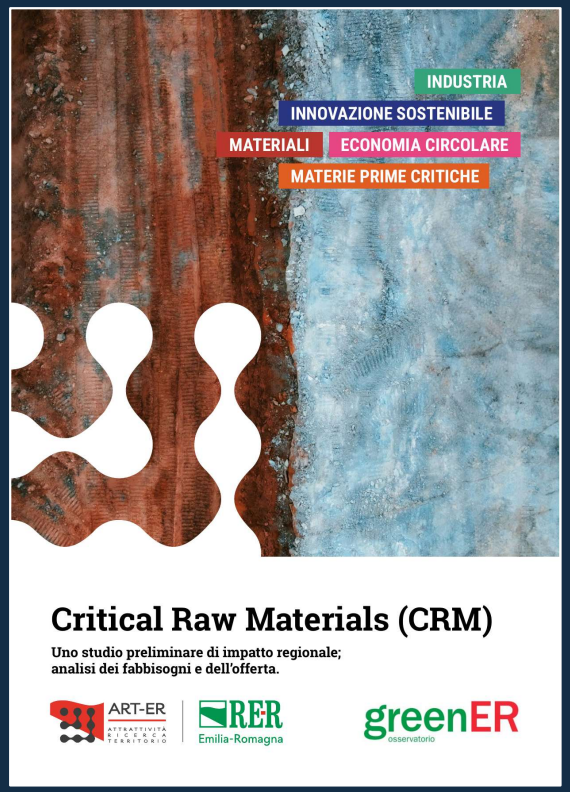
3 **9-Tech · Meolo**
9PV-up (2026): 4.000 t/a di pannelli FV → 100 t Si, 28 t Cu, 600 t Al, 1,2 t Ag

Porto Marghera: candidatura per un hub di stoccaggio delle materie prime critiche

Un embrione di filiera esiste già, e una parte è in questa sala.

Fonti: Commissione europea; il Nord Est, 4/9/2026; Shipping Italy, 27/5/2026

12 Dall'Europa alla regione: il caso Emilia-Romagna



Metodo Rischio di approvvigionamento UE; importanza economica ricalcolata sul valore aggiunto dei settori manifatturieri regionali

Risultato 12 materie critiche per la regione, pesate sulla struttura industriale locale: tungsteno per la meccanica, feldspato per la ceramica

Uso Base per un osservatorio regionale e per le politiche industriali

Un metodo estendibile ad altre regioni

ART-ER, Critical Raw Materials: uno studio preliminare di impatto regionale, 2025

13 Spunti di riflessione

1 Conoscere

Valutare le esigenze del tessuto produttivo veneto, come nel caso dell'Emilia-Romagna, darebbe una base comune a imprese e istituzioni

2 Connettere

Circular Materials, Alkeemia, 9-Tech e la candidatura per l'hub di Porto Marghera possono diventare i nodi di un ecosistema regionale

3 Prepararsi

Le grandi imprese soggette all'art. 24 devono mappare la propria supply chain: la richiesta di dati arriverà anche ai fornitori

4 Formare

Servono competenze su materiali, riciclo e gestione del rischio: università e iniziative come la Raw Materials Academy sono in fase di lancio

La dipendenza si governa: con progetti, filiere e conoscenza del proprio territorio

Pier Luigi Franceschini · Senior Advisor Materiali, VeniSIA Srl
plfranceschini@venisia.com

VeniSIA